

Gli autori

Daniele Bassi è assegnista in Storia del Pensiero Politico presso l'Università dell'Insubria e docente a contratto presso l'Università di Verona. Fa parte del Centro Studi Politici Hannah Arendt (Università di Verona) ed è membro fondatore del Hannah Arendt Consortium on Crisis and Political Transformation (Università di Cambridge, UK). È autore di *L'altra tradizione. Violenza e potere in Andrea Caffi e Hannah Arendt* (2023), ha curato e introdotto R. Bernstein, *Hannah Arendt. La politica tra crisi e rivoluzione* (2022) e la nuova edizione di AA.VV., *L'antimaschio. Critica dell'incoscienza maschile* (2024).

Davide Bondì è professore associato di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, segretario di redazione del «Giornale critico della filosofia italiana» e membro del Consiglio Scientifico dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola, di ha curato tre volumi. Fra le sue pubblicazioni

figurano le monografie *La teoria della storia. Pasquale Villari e Antonio Labriola* (2013), *Filosofia e storiografia nel dibattito anglo-americano sulla svolta linguistica* (2014) e *Il giovane Schleiermacher. Etica e religione* (2018).

Chiara Cappiello è ricercatrice di Storia della Filosofia presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II. È stata borsista biennale nell'Istituto Italiano per gli Studi Storici (Napoli) e assegnista di ricerca nell'Istituto Italiano di Studi Germanici (Roma). I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla filosofia e alla storia della cultura nel Novecento tra Italia e Germania, con particolare attenzione al tema della crisi. Tra le sue pubblicazioni: *Mundus. Ernesto de Martino e il mal d'Europa* (2024), «*Perdita del centro*». *Arte e Novecento in Benedetto Croce* (2019).

Giuseppe Fornari è professore associato di Storia della Filosofia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Dopo aver collaborato con René Girard, si è dedicato a vari autori e periodi della storia della filosofia considerati in rapporto ai temi della genesi della cultura e del pensiero. Tra i suoi lavori: *Il caso Nietzsche* (2002, con R. Girard); *Da Dioniso a Cristo* (2006); *Eraclito: la luce dell'Oscurato* (2012) e *Alle origini dell'Occidente* (2021).

Matteo Gargani è professore a contratto di Storia della filosofia contemporanea presso il DISTUM dell'Università di Urbino 'Carlo Bo' e docente nei licei statali. Si interessa di storia della filosofia dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione al marxismo e al neokantismo. È autore di *Produzione e filosofia. Sul concetto di ontologia in Lukács* (2017) e di saggi rivolti prevalentemente al pensiero di Antonio Labriola, Nicolai Hartmann e György Lukács.

Giuseppe Guastamacchia si è formato all'Università di Torino, dove ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia del pensiero filosofico e scientifico e ha svolto attività scientifica in qualità di assegnista di ricerca. È attualmente membro del gruppo di ricerca SToNe Lab dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" e ha recentemente pubblicato la sua prima monografia, *Il giovane Benedetto Croce. Herbartismo, neokantismo e scienze dello spirito* (2024).

Laura Anna Macor è professoressa associata di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Si è formata presso la Scuola Normale Superiore, l'Università di Pisa e l'Università di Padova, e nel corso degli anni ha svolto la sua attività di ricerca in Germania e Gran Bretagna. Si occupa del pensiero tedesco del XVIII secolo con un approccio spiccatamente interdisciplinare, sensibile soprattutto alle istanze di letteratura, teologia e storia della lingua. Fra le sue più importanti pubblicazioni figurano le monografie *Die Bestimmung des Menschen (1748-1800). Eine Begriffsgeschichte* (2013) e *Il mestiere di uomo. La concezione pratica della filosofia nel tardo illuminismo tedesco* (2023).

Marcello Mustè è professore associato di Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza - Università di Roma. Fa parte del Consiglio di indirizzo scientifico della Fondazione Gramsci e della Commissione scientifica per l'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci. Tra i suoi libri recenti: *Marxismo e filosofia della praxis. Da Labriola a Gramsci* (2018; nuova edizione americana 2021); *Rivoluzioni passive. Il mondo tra le due guerre nei Quaderni del carcere di Gramsci* (2022).

Luca Natali è assegnista e professore a contratto presso il Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti" dell'Università degli Studi di Milano. Si occupa della filosofia italiana tra Otto e Novecento e dei suoi

rapporti con il contesto europeo. Ha curato l'edizione critica di P. Martinetti, *Gesù Cristo e il Cristianesimo* (2014) e un'edizione, con monografia introduttiva, di G. Vailati, *Scritti dal «Leonardo»* (2023).

Davide Poggi è professore associato in Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Si occupa di teoria della conoscenza, ontologia ed etica della comunicazione. È autore delle seguenti monografie: *La coscienza e il meccanesimo interiore. Roberto Ardigò, Francesco Bonatelli, Giuseppe Zamboni* (2007) e *Lost and Found in Translation? La gnoseologia dell'Essay lockiano nella traduzione francese di Pierre Coste* (2012). Dal 2020 è Direttore del Centro "Ricerche di Gnoseologia e Metafisica".

Riccardo Pozzo è professore ordinario di Storia della Filosofia presso il Dipartimento degli Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte dell'Università di Roma Tor Vergata. Si occupa di storia della filosofia interculturale, migrazione e innovazione culturale. Ha pubblicato le seguenti monografie: *Hegel: Introductio in Philosophiam* (1989); *Kant und das Problem einer Einleitung in die Logik* (1989); *Georg Friedrich Meiers Vernunftlehre* (2000); *Adversus Ramistas* (2012); *History of Philosophy and the Reflective Society* (2021).

Elisabetta Scapparone insegna Storia della filosofia presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Le sue ricerche vertono sul dibattito filosofico-te-

ologico fra Quattrocento e Seicento e sul pensiero di Giordano Bruno. È fra i curatori della nuova edizione delle opere latine di Bruno (di cui ha curato, con S. Bassi e N. Tirinnanzi, il primo volume, *Opere magiche*, Adelphi, 2000) ed è autrice di saggi su Marsilio Ficino, Erasmo, Jean Bodin, Francesco Patrizi.

Stefano Simonetta è professore ordinario di Storia della filosofia medievale presso il Dipartimento "Piero Martinetti" dell'Università degli Studi di Milano, dal 2004. Le sue ricerche concernono prevalentemente il pensiero politico fra tardo medioevo. Dal 2016 ricopre l'incarico di Referente della Statale di Milano per il sostegno allo studio universitario delle persone private della libertà. Tra le sue monografie figurano *Il pensiero di John Fortescue* (2021); *Lo scettro in scena. Rappresentazione e morte dell'idea di sovranità per diritto divino nei «drammi sulla regalità» di Shakespeare* (2014); *Senza parole. Il tema dell'indicibilità di Dio nella riflessione medievale* (2012).

Pasquale Terracciano è professore associato di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata. I suoi interessi di ricerca si rivolgono alla filosofia rinascimentale e della prima età moderna, e alla storiografia filosofica. Su questo versante ha curato il volume *La coscienza del tempo. Il carteggio Cantimori-Momigliano* (2020). Tra le sue pubblicazioni si segnalano *La filosofia*

italiana e il concetto dell'uomo nel Rinascimento, in M. Ciliberto, *Croce e Gentile. La cultura italiana e l'Europa* (2016, pp. 303-8) e *Rivisitare e riconsiderare. Momigliano e la crisi dello storicismo*, «Filosofia Italiana» 2/2022, pp. 59-79.

Stefano Zappoli insegna filosofia e storia nel Liceo Classico “Paolo Sarpi” di Bergamo e storia della filosofia presso il Diparti-

mento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo. Dal 2015 al 2024 ha presieduto la locale Sezione della Società Filosofica Italiana. I suoi studi si sono indirizzati prevalentemente alla cultura filosofica e politica dell'Idealismo italiano del Novecento, dando luogo a due monografie – su Guido Calogero (2011) e su Benedetto Croce (2019) – e a diversi saggi, pubblicati in periodici e volumi collettanei.